

Il **lavoro sociale** per promuovere la **comunità territoriale**



Vanna Iori

Docente di Pedagogia generale
all'Università Cattolica di Milano
Responsabile Osservatorio Famiglie
del Comune di Reggio Emilia

Nel tempo della complessità socio-economica e delle trasformazioni dell'era globale, anche il welfare locale è chiamato a promuovere forme più vaste di partecipazione e solidarietà per migliorare la qualità della vita quotidiana. Le nuove fragilità, spesso invisibili, appartengono a tutti, anche alle famiglie "normali", e richiedono ai servizi sociali una capacità di ascoltare e rispettare le differenze, soprattutto tra le età e le culture. Occorre cioè che gli operatori sociali (professionisti e volontari, preferibilmente in collaborazione tra loro) sappiano orientare le persone in condizione di precarietà esistenziale a trovare risposte adeguate ed efficaci.

Il lavoro sociale nella nostra città, forte di una solida tradizione, è impegnato a tutelare le fasce deboli della popolazione e, al tempo stesso, a potenziare la dimensione promozionale. Promuovere significa valorizzare le risorse positive esistenti e puntare sul coinvolgimento dei cittadini e delle famiglie in quanto potenziali protagonisti attivi di progettazione condivisa, per alimentare la rete sociale e creare luoghi dove relazionarsi.

L'obiettivo centrale in questa prospettiva di lavoro sociale è quindi il territorio, primo luogo dei vissuti di cittadinanza, intesa come senso di appartenenza ad un contesto relazionale, sociale, culturale. I servizi territoriali esprimono l'attenzione a sostenere la possibilità di sentirsi "a casa", di riconoscersi nel proprio contesto e sentirsi radicati in esso. Oggi il mandato dei servizi è quello di uno sviluppo della comunità territoriale e si traduce in pratiche sociali che mettono al centro la persona con la sua storia, le sue radici, il mondo di relazioni che la circonda, i legami con la collettività.

Il lavoro sociale si qualifica infatti non solo erogando risposte flessibili e articolate, ma attivando forme di accoglienza e di accompagnamento, cercando di perseguire una politica di prevenzione diffusa, di favorire la sicurezza del tessuto sociale, rafforzandone la vitalità e le potenzialità. Questo significa che gli operatori sono innanzitutto promotori di risorse, in una prospettiva di lavoro eticamente orientato, in quanto permeato dal senso di giustizia e generativo di solidarietà.

Un ruolo rilevante in questo lavoro di comunità è rappresentato dalle risorse informali che, proprio per la loro "semplicità" e "quotidianità", rischiano di sembrare ovvie, scontate, spesso non riconosciute e valorizzate. I rapporti di vicinato, il mutuo-aiuto tra famiglie e persone, la reciprocità tra gruppi di contesto sono capaci di rivalizzare il territorio e rappresentano un fortissimo deterrente a fenomeni quali la disgregazione sociale, il senso di insicurezza urbana, la paura e l'isolamento.

La complessità dei problemi che la nostra società oggi presenta richiede inoltre al lavoro sociale di porsi in un'ottica di corresponsabilità tra servizi, poiché nessuno può rispondere da solo alle diverse criticità. La collaborazione tra servizi consente di tradurre in strategie condivise le diverse esperienze e professionalità. Tutte devono essere valorizzate e inserite in quel prezioso intreccio di connessioni che incidono fortemente sulla qualità della vita della città. In questa prospettiva si esprime il lavoro di rete in cui sono chiamati gli enti locali, il terzo settore, il volontariato, il privato sociale, il sistema delle imprese, i sindacati, le parrocchie, le realtà formali e informali, in una co-progettazione che si concretizza nello sviluppo di opportunità, di politiche accoglienti e solidali. Lavorare sulle relazioni significa assumere le connessioni come metodo dell'agire sociale, coltivare uno sguardo capace di trovare e attivare convergenze, di capire insieme, di ricostruire valori per sostenere una complessità che costantemente richiama ad essere presenti con cuore intelligente ed etica della responsabilità.